

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	17/07/2020	2	Palermo affoga I magistrati indaghino <i>Alessandro Antico</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	17/07/2020	12	Salgono i positivi, stop ai viaggi dai Balcani <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	17/07/2020	21	Nessuna vittima ma allarme mancato = Palermo, nessun morto Scontro Orlando-Musumeci <i>Alessandra Turrisi</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	17/07/2020	8	Il virus è fatale anche da solo: Decisivo in 9 decessi su 10 <i>Margherita De Bac</i>	7
FOGLIO	17/07/2020	1	Il virus non è cambiato <i>Enrico Bucci</i>	8
GIORNALE	17/07/2020	13	Vittime dell'infezione: in Italia 9 decessi su 10 dovuti proprio al virus <i>Maria Sorbi</i>	9
GIORNALE	17/07/2020	18	Bomba d'acqua a Palermo, indaga la magistratura <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO	17/07/2020	6	Contagi zero, obiettivo fallito Rt oltre il limite in sei Regioni Bloccati gli arrivi dai Balcani <i>Mauro Evangelisti</i>	11
MESSAGGERO	17/07/2020	6	Salgono gli infetti vittime oltre 35mila <i>Redazione</i>	13
METRO	17/07/2020	3	Per Palermo chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	14
STAMPA	17/07/2020	5	Nove pazienti su dieci morti per Il virus E l'ansia stravolge il sonno del ragazzi <i>Paolo Russo</i>	15
tgcom24.mediaset.it	16/07/2020	1	Coronavirus in Italia, salgono i nuovi contagi e calano le vittime <i>Redazione Tgcom24</i>	16
tgcom24.mediaset.it	16/07/2020	1	Bomba d'acqua su Palermo, nessun cadavere nell'auto sommersa <i>Redazione Tgcom24</i>	18
tgcom24.mediaset.it	16/07/2020	1	Coronavirus, salgono i nuovi contagi: i morti superano quota 35mila <i>Redazione Tgcom24</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/07/2020	1	PC Burano riceve in comodato d'uso 8 pompe di drenaggio e un generatore di corrente <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/07/2020	1	Maltempo: in arrivo piogge e temporali su nove regioni - <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/07/2020	1	Coronavirus Lombardia: convenzione per mettere a disposizione strutture ricettive <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/07/2020	1	Istat-Iss: "Coronavirus causa diretta di morte per l'89% di positivi" <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/07/2020	1	Coronavirus, stop ad arrivi anche da Serbia, Montenegro e Kosovo <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	16/07/2020	1	Coronavirus, altri 20 morti e risalgono i contagi: +230 <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	16/07/2020	1	Maltempo, allerta meteo in 9 regioni <i>Redazione</i>	26
ansa.it	16/07/2020	1	Coronavirus, allarme dei no-profit: "Dopo slancio contro virus donazioni in calo" <i>Redazione</i>	27
ansa.it	16/07/2020	1	Meteo, in arrivo piogge e temporali - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	16/07/2020	1	Coronavirus: salgono i contagi, superati i 35 mila morti - Sanità <i>Redazione Ansa</i>	29
askanews.it	16/07/2020	1	Risalgono i contagi e i decessi in Italia <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	16/07/2020	1	Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 16 luglio: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	16/07/2020	1	Coronavirus, l'appello dei parlamentari europei: "La sicurezza e la Difesa dell'Unione sia la priorità" - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	16/07/2020	1	La Protezione Civile: "Piccolo e cattivo, impossibile prevedere un temporale così" <i>Redazione</i>	34
corriere.it	16/07/2020	1	Coronavirus, il sole e il caldo sono in grado di abbattere la carica? (E la lampada Uv?) Domande e risposte <i>Laura Cuppini</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2020

corriere.it	16/07/2020	1	Coronavirus in Italia, quasi in 9 casi su 10 è stato proprio il virus la causa di morte <i>Margherita De Bac</i>	36
huffingtonpost.it	16/07/2020	1	Le vittime del nubifragio di Palermo non si trovano ma Salvini e Orlando si danno comunque dello sciacallo <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	16/07/2020	1	Roma, paura a Montespaccato per un incendio: terreno agricolo in fiamme, arrivano gli elicotteri <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	16/07/2020	1	Coronavirus, bollettino: 230 nuovi contagi in Italia. Altri 20 morti, il totale sale a 35.017 <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	16/07/2020	1	Bomba d'acqua su Palermo, dopo la grande paura è il giorno delle polemiche contro Orlando - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	41
rainews.it	16/07/2020	1	Coronavirus, salgono i contagi: 230 nuovi casi e 20 morti <i>Redazione</i>	43
dire.it	16/07/2020	1	Coronavirus, gli psicologi: "Italiani generosi, donati 700 milioni" <i>Redazione</i>	44
ilfattoquotidiano.it	15/07/2020	1	Nubifragio a Palermo, due bambini ricoverati in ipotermia e persone che nuotano in strada. Un testimone: "Due vittime" <i>Redazione</i>	45
ilfattoquotidiano.it	16/07/2020	1	Coronavirus, crescono i casi giornalieri: sono 230 contro i 162 di ieri. Altri 20 morti: le vittime totali superano le 35mila <i>Redazione</i>	47

Inchiesta per disastro colposo Palermo affoga I magistrati indaghino

[Alessandro Antico]

Alessandro Antico a Procura di Palermo apre un'inchiesta per disastro colposo dopo la bomba d'acqua di mercoledì. Premessa ovvia: non si facciano processi emotivi. Ma un'inchiesta giudiziaria sì, crediamo che sia necessaria. Si cerchino gli eventuali corresponsabili di tutto questo. Non si consenta al fango di trascinare a fondo la verità e diluirla nei mille rivoli dei tempi biblici della Giustizia. Chissà come mai, ma in Italia accade spesso che in un evento calamitoso, pur di portata eccezionale, qualche responsabilità umana spunti. Inchiesta per disastro colposo sempre, almeno in parte. Nel novembre del 2011 Genova fu sconvolta dall'esonazione del fiume Bisagno che costò la vita a sei persone, fra cui due bambine: la sindaca di allora, Marta Vincenzi, pochi giorni fa ha patteggiato 3 anni nel processo d'appello bis. Sotto accusa era finita la messa in sicurezza dei rii della città, in quel momento ben lungi dall'essere completata. L'anno prima, ottobre 2010, a Prato morirono due cittadini cinesi intrappolati in un sottopasso allagato in seguito a un nubifragio: condannati a due anni e a un anno e otto mesi il direttore dei lavori e un dirigente comunale. E a Livorno, nel settembre 2017, in seguito a un'alluvione morirono otto persone: si è puntato il dito sulla tombatura di un rio, quindi su un'opera umana. Intanto è stato chiesto il processo per l'ex sindaco Nogarini e per l'ex capo della Protezione civile, Pucciarelli. Non si può non indagare, quando si pagano con la vita disastri così. RIPRODUZIONE RISERVATA Non si facciano processi emotivi, si cerchino eventuali corresponsabili di tutto questo. Nella notte tra mercoledì e giovedì bomba d'acqua nella vista a Palermo (foto di Asa). Giusto che sia stata aperta un'inchiesta? -tit_org-

Salgono i positivi, stop ai viaggi dai Balcani

[Redazione]

Salgono positivi, stop ai viaggi dai Balcani. In crescita anche i decessi. Il ministro Speranza: divieto d'ingresso a chi è stato in Serbia, Kosovo e Montenegro negli ultimi 14 giorni. Sono 230 i nuovi contagiati da Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20 contro le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). Gli attualmente positivi sono 12.473 (-20), i guariti 196.246. In Lombardia sono stati registrati 80 nuovi casi, di cui 23 a seguito di test sierologici e 17 'debolmente positivi', e 10 morti. In totale dall'inizio dell'epidemia i decessi salgono a 16.775. Sono stati effettuati 10.727 tamponi (totale complessivo: 1.176.203). I guariti/dimessi sono stati 96 (in totale 71.032, di cui 68.989 guariti e 2.043 dimessi). Questi dati giornalieri forniti dalla Regione Lombardia. Ieri, a fronte di 10.426 tamponi, erano stati registrati 63 positivi e 5 morti. Il maggior numero di nuovi casi è stato registrato a Milano (20, di cui 13 in città) e Bergamo (17). Intanto il governo corre ai ripari per evitare contagi da importazione e chiude ad altri Paesi a rischio. Preoccupano i focolai, come quello di Jesolo, dove 42 africani ospiti della Croce Rossa sono risultati positivi, oltre a un operatore della struttura. Ho firmato una nuova ordinanza che aggiunge Serbia, Montenegro e Kosovo a la lista dei Paesi a rischio, annuncia su Facebook il ministro della Salute Roberto Speranza. Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori - spiega - ha il divieto di ingresso e transito in Italia. Nel mondo l'epidemia è nella fase più dura. Serve la massima prudenza per difendere i progressi che abbiamo fatto finora. È RIPRODUZIONE RISERVATA I CASI IN ITALIA IL BILANCIO 243.736 i casi totali finora I DECESSI PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA 196.246 35.017 Deceduti PAZIENTI RICOVERATI CON SINTOMI Fonte: Protezione Civile, ore 17 del 17 luglio L-Ego-Hul - tit_org-

NUBIFRAGIO A PALERMO**Nessuna vittima ma allarme mancato = Palermo, nessun morto Scontro Orlando-Musumeci***a pagina 13**[Alessandra Turrisi]*

NUBIFRAGIO A PALERMO Nessuna vittima ma allarme mancato Turrisi a pagina 13 Palermo, nessun morto Scontro Orlando-Musumeci ALESSANDRA TURRISI Palermo Nessuna vittima della furia dell'acqua che ha allagato mercoledì pomeriggio alcune strade principali di Palermo. Dopo ore di ricerche dei vigili del fuoco, non sono stati trovati corpi intrappolati nelle auto rimaste sommerse nei sottopassi della Circonvallazione, come inizialmente si era appreso anche in conseguenza ad alcune testimonianze, ne risultano dispersi. E questa è l'unica buona notizia per una città che ricorderà a lungo il disastro a cui ha assistito impotente nel giorno del Festino di Santa Rosalia. Oltre duecento auto distrutte, dodici famiglie evacuate dalle proprie case per motivi di sicurezza. La macchina dei soccorsi lavora incessantemente. Le idrovore in funzione in viale Regione Siciliana lasciano sull'asfalto fango, detriti e spazzatura. Proprio quell'arteria che attraversa a monte la città, collegando le autostrade, in un paio d'ore di pioggia battente si era trasformata in fiume pericolosissimo. Le carreggiate centrali restano chiuse al traffico, i veicoli vengono dirottati sulle corsie laterali, con lunghi incolonnamenti. Con l'orrore negli occhi ci si domanda il perché di tutto questo. Le forze politiche di opposizione chiedono le dimissioni del sindaco Leoluca Orlando, che in tarda mattinata convoca la stampa per fornire la sua versione dei fatti, con cui addossa la responsabilità alla Protezione civile regionale, ma anche ad anni di commissariamento straordinario, regionale sul fronte del dissesto idrogeologico, nazionale per la depurazione delle acque, che non avrebbe permesso di avviare opere necessarie. Il sindaco ha chiesto lo stato di calamità naturale, ribadendo come in Sicilia i sindaci sono del tutto esautorati dal proprio ruolo amministrativo e gestionale, pur dovendo rispondere politicamente di quanto avviene in città. Il problema contingente è che nessuno ha avvertito dell'arrivo di precipitazioni, altrimenti, sostiene il sindaco, avremmo chiuso i sottopassi, come abbiamo fatto altre volte. L'allarme ce lo siamo dati da soli e annuncia denunce. È appena rientrato dal vertice con il prefetto Giuseppe Foriani, quando chiede scusa alla città, ma pretende di chiarire che le responsabilità non sono solo sue. È stato un evento eccezionale. Alle 16.25 la Protezione civile regionale aveva segnalato un miglioramento delle condizioni meteo. Presenterà un esposto alla procura della Repubblica per accertare l'ipotesi di omissione e abuso d'ufficio e anche alla Corte dei conti. Intanto, prosegue il primo cittadino, ho dato disposizione all'Amap (l'azienda acquedotti) di installare prima possibile gli early warning, dispositivi che segnalano i livelli dell'acqua piovana per consentire l'attività di chiusura degli assi viari più a rischio. E ha poi annunciato che chiederà un incontro con il governo nazionale per capire come sono stati esercitati i poteri commissariali. Le bombe d'acqua non si possono mai prevedere. La verità è che in Sicilia, e non solo a Palermo, i centri urbani pagano lo scotto di devastanti speculazioni - dichiara il presidente della Regione, Nello Musumeci -. La rete idrica sotto terra e in superficie a Palermo risente di questo tragico passato. Serve un nuovo piano di ristrutturazione delle acque. E il direttore della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, conferma che si è trattato di un evento eccezionale che ha prodotto nei sottopassi un accumulo. Il meteo non poteva consentirci di prevedere precipitazioni di questo genere. L'allerta era verde da Bagheria verso Trapani e gialla da Bagheria verso Messina. Quei sottopassi rappresenta no un problema cronico. In poco più di due ore su Palermo si sono scaricati 110 millimetri di pioggia, in più potrebbero essere andate in tilt le centraline elettriche che alimentano le pompe di sollevamento. Intanto la Procura di Palermo, guidata da Francesco Lo Voi, sta valutando l'apertura di una indagine per accertare eventuali responsabilità nel

l'assenza di misure necessarie a prevenire e fronteggiare l'emergenza meteo. La bomba d'acqua che ha travolto la città non avrebbe causato vittime. Famiglie evacuate, centinaia di auto distrutte. Chiesto lo stato di calamità. Il sindaco: siamo senza poteri. Il governatore: troppe speculazioni Auto in bilico e bloccate a Palermo, il giorno dopo la bomba d'acqua che ha sconvolto la città nel giorno del Festino di Santa Rosalia _____/ Ansa -tit_org- Nessuna

vittima ma allarme mancato - Palermo, nessun morto Scontro Orlando-Musumeci

Il virus è fatale anche da solo: Decisivo in 9 decessi su 10

Aumentano i contagi: ieri 230 nuovi casi. Ma gli ospedali continuano a svuotarsi: 47 ricoveri in meno

[Margherita De Bac]

Il virus è fatale anche da solo: Decisivo in 9 decessi su 10. Aumentano i contagi: ieri 230 nuovi casi. Ma gli ospedali continuano a svuotarsi: 47 ricoveri in meno. ROMA È stato uno dei tormentoni nelle conferenze stampa della Protezione Civile, appuntamento quotidiano con i bollettini sull'epidemia. Morti con Covid e per Covid, sottolineava la distinzione il capo del dipartimento, Angelo Borrelli. Se ne deduceva che la causa di una parte di eventi dolorosi potevano essere attribuiti solo a patologie già esistenti e non all'infezione. Ora questo confine incerto viene segnato dal rapporto Istat-Iss, basato sull'analisi di 4.940 cartelle cliniche. Le conclusioni: nell'89% dei casi, il Sars Cov-2 è il diretto responsabile dei lutti anche se si è sovrapposto a condizioni di salute precarie. Significa che 9 italiani su 10 ricoverati tra febbraio e maggio in ospedale senza più uscirne, positivi al tampone, sono morti per il Covid. Avrebbero avuto una sorte diversa se non fossero stati contagiati da un organismo nuovo che soprattutto all'inizio i medici non sapevano contrastare. Il restante 11% di pazienti sono stati portati via da tumore, diabete e altri mali di cui già soffrivano e che li avrebbero condannati anche se nel frattempo non fosse subentrato lo tsunami epidemico. Di loro si può dire due morti con coronavirus. Graziano Onder, dipartimento malattie cardiovascolari e invecchiamento dell'Istituto Superiore di Sanità, osserva: Probabilmente non tutte le vittime attribuite al virus sono legate a quello, quindi dal numero totale dei decessi dovremmo toglierne un 10% tenendo però conto che molti morti sono sfuggiti al sistema di sorveglianza perché tra marzo e aprile, in piena emergenza, non a tutti i pazienti è stato possibile fare il tampone per accertarne la positività. Gli autori del rapporto affermano che il coronavirus può rivelarsi fatale anche da solo. Infatti il 28,2% di quanti non ce l'hanno fatta non avevano problemi di salute, indipendentemente da sesso e età. Non sono buoni i dati del bollettino di ieri. Continua il lieve aumento di contagi. I nuovi casi sono 230, rispetto ai 163 del giorno precedente, un terzo registrati in Lombardia. Il numero totale dei positivi dall'avvio dell'epidemia sale così a 243.736. In aumento anche i morti, 20 rispetto a 13, che fanno superare al drammatico elenco la soglia di 35.000, per l'esattezza 35.017. È una buona notizia che a fronte di questa tendenza al rialzo, gli ospedali continuano a svuotarsi. Il numero dei ricoverati è in flessione, 47 in meno rispetto a ieri (il totale è di 750). Di questi, 53 (-4) si trovano in terapia intensiva. L'età media dei contagiati è 46 anni (dati sorveglianza integrata Iss). Un mese fa era di 61 anni. Questo perché il sistema dei tamponi è più capillare e si va a cercare la presenza del virus anche in persone giovani asintomatiche o con lievi sintomi. E gli anziani oggi proteggendosi evitano il virus. Margherita De Bac RIPROOU;IOK[RISERVATA Le regioni Un terzo di chi ha contratto l'infezione si trova in Lombardia Salite a 20 le vittime 4 le regioni che non hanno registrato nuovi contagi ieri. Sono Valle d'Aosta (tredicesimo giorno difila), Umbria. Molise (quarto giorno). e Basilicata (quinto giorno) 46 l'età media dei contagiati secondo i dati di sorveglianza integrata Iss. Un mese fa era 61, anche perché il sistema dei tamponi oggi è più capillare -tit_org-

Il virus non è cambiato

[Enrico Bucci]

Non è il patogeno a essere mutato, ma il paziente in cui cercarlo. Cosa ci insegna il campionamento dei pazienti? Sono 230 nuovi positivi al Covid-19 in Italia, secondo i dati diffusi ieri da Ua Protezione civile. I deceduti sono 20, mentre i guariti sono 230 in più. I ricoverati in terapia intensiva sono 53.1 tamponi processati sono stati 50 mila. È cambiata la malattia causata dal virus Sars-CoV-2? Questa è la domanda che qualcuno si è fatto, dando risposta affermativa. Quando ha visto svuotarsi le corsie degli ospedali, a partire dalle terapie intensive, e quando ha visto nei nuovi ammalati pochi, per fortuna) una piccola quantità di casi gravi. In realtà, come da tempo ho cercato di spiegare, ciò che è cambiato non è il virus, che non è modificabile finché non ne cambi significativamente il genoma a Rna. È cambiato semplicemente il paziente in cui cerchiamo il virus: oggi l'età mediana è di 46 anni, cioè metà dei pazienti ha meno di 46 anni, contro una mediana nei primi mesi che era invece di 61 anni. Questo accade perché abbiamo esteso l'uso del tampone a soggetti che prima, al tempo della crisi, nemmeno lontanamente prendevamo in considerazione per la ricerca del virus: persone senza sintomi respiratori, oppure senza sintomi del tutto, ma venuti in contatto con soggetti infetti o risultati positivi ai test anticorpali. Ciò, insieme alla naturale diminuzione dei casi e quindi anche allo svuotamento delle terapie intensive, crea "l'effetto ottico" di una malattia cambiata, mentre invece si tratta della stessa malattia di prima, campionata diversamente nella popolazione. D'altra parte, se campioniamo soggetti con sintomi gravi - come il signore tornato dalla Serbia, ma ce ne sono altri - ritroviamo la solita alta carica virale e, a parità di condizioni, abbiamo sempre la stessa identica probabilità di finire in terapia intensiva che c'era prima. Con una importante distinzione: come abbiamo imparato ieri, ascoltandogli interventi che si sono succeduti al convegno organizzato dall'Accademia dei Lincei (commissione per la ricerca della Società chimica italiana (divisione di Chimica farmaceutica), oggi almeno certi pazienti in determinate condizioni possiamo aiutarli molto meglio con farmaci mirati, diminuendo anche di molto la probabilità di morte. Viceversa, non c'è nessuna evidenza che soggetti infetti con le stesse caratteristiche - età, sesso, durata dell'infezione, terapie e comorbidità - a parità di carica virale sviluppino sintomi diversi da quelli che si osservavano a mano o ad aprile. Ma perché oggi campioniamo soggetti che non seguivamo prima? La ragione è semplice: innanzitutto, come insegnano casi anche recentissimi, anche in soggetti giovani, seppur raramente si può arrivare a conseguenze molto gravi - e dunque, oggi che non è più necessario fare una scelta, non sarebbe etico abbandonarli a se stessi. In secondo luogo, campionare serve a isolare eventuali nuovi focolai, che potrebbero scatenare una nuova epidemia nel paese: e siccome sappiamo che il virus è ancora capacissimo di fare disastri, se sfugge al nostro controllo, è necessario anzi aumentare, non diminuire la sorveglianza. Anziani meno esposti al virus, una popolazione di pazienti più giovani (a causa della diversa politica di campionamento) che magari ultimamente si protegge meno, qualche farmaco in più e una circolazione virale rallentata, certamente in base all'uso responsabile delle misure prescritte e (forse) a causa della stagione, con più tempo trascorso all'aperto: non c'è nessun bisogno di nessuna altra particolare spiegazione. Se il patogeno non muta, la malattia non può cambiare senza che si diminuiscano le probabilità di infezione per i segmenti di popolazione più sensibili: tirate voi le somme sul perché è quindi necessario continuare a usare cautela, invece di divertirsi a inseguire miraggi. -tit_org-

Vittime dell'infezione: in Italia 9 decessi su 10 dovuti proprio al virus

Lo studio Istat-Iss su quasi 5mila casi: Sars-Cov2 fatale anche senza altre patologie

[Maria Sorbi]

é Maria Sorbi Per settimane la Protezione civile ha cercato, nel marasma dei numeri della pandemia, di fare una distinzione tra i morti per Covid e con Covid. Egli infettivologi più ottimisti cercavano di tranquillizzare i sani sostenendo che il virus poteva sì essere letale ma quasi esclusivamente tra le persone già fragili e malate di altre patologie: diabete, tumore, scompenso cardiaco o insufficienza renale. A bocce ferme si rileggono quei numeri e ne emerge una verità ben diversa: il Covid è stata la causa diretta della morte di 9 persone su 10 tra i positivi. Solo per l'11% delle persone colpite dal virus le cause di decesso sono state le malattie cardiovascolari (4,6%), i tumori (2,4%), le malattie del sistema respiratorio (1%), il diabete

Vittime dell'infezione: in Italia 9 decessi su 10 dovuti proprio al virus

Lo studio Istat-Iss su quasi 5mila casi: Sars-Cov2 fatale anche senza altre patologie causa del Coronavirus. E questo spiegherebbe anche il fatto che tra i ricoverati in terapia intensiva ci fossero anche giovani di 30 anni e uomini in salute di 50. Per nove casi fatali di Covid su dieci quindi, è presumibile che il decesso non si sarebbe verificato se l'infezione non fosse intervenuta. Nei casi restanti, il decesso si può ritenere dovuto ad un'altra malattia o circostanza esterna. In questi casi, l'infezione è comunque una causa che ha contribuito al decesso accelerando processi morbosi già in atto, aggravando l'esito di malattie preesistenti o limitando la possibilità di cure. La quota di deceduti in cui Covid-19 è la causa direttamente responsabile della morte, varia in base all'età, sebbene sia comunque elevata in tutte le fasce, tra i 50enni e tra gli 80enni. La percentuale è dell'81%, nella classe 0-49 anni ed aumenta nelle classi di età successive raggiungendo il valore massimo del 92% a 60-69 anni, per poi ridursi leggermente nelle ultime classi. Non ci sono infatti concause di morte preesistenti nel 28,2% dei decessi analizzati, percentuale simile nei due sessi e nelle diverse classi di età. Solo nella classe di età 0-49 anni la percentuale di decessi senza concause è più bassa, pari al 18%. Il 71,8% dei decessi di persone positive al tampone ha almeno una concausa: il 31,3% ne ha una, il 26,8% due e il 13,7% ha tre o più concause. Associate a Covid-19, le concause più frequenti che contribuiscono al decesso sono le cardiopatie ipertensive (18% dei decessi), il diabete mellito (16%), le cardiopatie ischemiche (13%), i tumori (12%). Con frequenze inferiori al 10% vi sono le malattie croniche delle basse vie respiratorie, le malattie cerebro vascolari, le demenze o la malattia di Alzheimer e l'obesità. Le complicanze del Coronavirus che portano al decesso sono principalmente la polmonite (79% dei casi) e l'insufficienza respiratoria (55%). Altre complicanze meno frequenti sono lo shock (6%), la sindrome da distress respiratorio acuto ed edema polmonare (6%), le complicanze cardiache (3%), la sepsi e le infezioni non specificate (3%). Altro mistero sciolto: i bambini. Si diceva fossero immuni eppure alcuni venivano ricoverati pur non essendo malati di altro. Ora si è fatta chiarezza sui numeri pediatrici: i casi tra i bambini sono stati l'1,8% del totale, con un'età media di 11 anni, e nel 13,3% dei casi sono stati ricoverati in ospedale. La fotografia è stata scattata da uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Pediatrics e curato dal reparto di Epidemiologia, Biostatistica e Modelli matematici, del dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità.

MINORANZA Solo il dei pazienti malati di Covid sarebbe morto per altri mali 89% La percentuale dei pazienti positivi ai test per cui il coronavirus è stata la principale causa di morte. Si tratta dei decessi per Covid - e non con Covid che, dall'inizio dei bollettini quotidiani sui numeri dell'epidemia, la Protezione civile ha cercato di distinguere tra la popolazione, sempre crescente, dei malati 4.942 Il numero delle cartelle cliniche analizzate tra quelle dei decessi si degli ultimi mesi. Dai dati dei pazienti è emerso che la maggior parte non soffriva di altre patologie ma è deceduta per Covid. Solo l'11% dei casi l'infezione ha aggravato un quadro clinicogià compromesso da altre patologie e ha accelerato la morte -tit_org- Vittime dell'infezione: in Italia 9 decessi su 10 dovuti proprio al virus

I SOPRAVVISSUTI: TRAVOLTI DAL FANGO

Bomba d'acqua a Palermo, indaga la magistratura

Accuse tra sindaco e governatore. Lamorgese: vicini alla gente. Il caso del mancato allarme meteo

[Redazione]

I SOPRAVVISSUTI: TRAVOLTI DAI FANGO Bomba d'acqua a Palermo, indaga la magistratura Accuse tra sindaco e governatore. Lamorgese: vicini alla gente.caso del mancato allarme met Scambio di accuse tra il sindaco di palermo Leoluca Orlando e il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci. Motivo del contendere: le conseguenze nefaste della bomba d'acqua che l'altroieri ha devastato la città di Palermo, creando danni enormi e provocando tanta paura fra cittadini. Decine le auto sommerse con le persone costrette a rompere i finestrini per non morire annegate. Ora anche la magistratura ha deciso di vederci chiaro e di indagare sulla mancata allerta-meteo che avrebbe certo potuto evitare che la situazione di mercoledì sera rischiasse di trasformarsi in tragedia. Oltre un metro di pioggia è caduta a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno. Una pioggia che nessuno, nemmeno i metereologi che curano le previsioni nazionali, aveva previsto, tanto che nessuna allerta di Protezione Civile era stato emanata così il sindaco Leoluca Orlando. Se l'allerta fosse stata diramata - accusa il sindaco - sarebbero state attivate le procedure ordinarie che avrebbero potuto mitigare i rischi. Riferimen to alla Regione è evidente, ma il governatore Musumeci non ci sta a fare da capro espiatorio: Tragedie come queste debbono farci riflettere sulla necessità di adottare nuove e urgenti strategie di prevenzione e di pianificazione del territorio, specie in quelli devastati da speculazioni selvagge. Ce lo impone il mutamento climatico e la responsabilità istituzionale. Resta il mistero sulle due persone disperse di cui ancora non si sa nulla. Pare si tratti di una coppia di coniugi, all'inizio dati per morti. Notizia successivamente smentita. Drammatiche le testimonianze dei sopravvissuti: Travolti dal fango, abbiamo pensato che fosse giunta la fine. SCENE ÀÐÎÑÄ Ĩ ÑÍÁ Deci ne di macchine sam morse dall'acqua dopo la bomba d'acqua del l'altroieri che ha riversato su Patermo in poche ore il quantitativo di pioggia di un anno. E il mancato allarmc^motco diventa un caso -tit_org- Bombaacqua a Palermo, indaga la magistratura

Contagi zero, obiettivo fallito Rt oltre il limite in sei Regioni Bloccati gli arrivi dai Balcani

[Mauro Evangelisti]

La lotta al virus Contagi zero, obiettivo fallito Rt oltre il limite in sei Regioni Bloccati gli arrivi dai Balcani La scomparsa del virus dal Paese era attesa. L'indice di trasmissione ora supera 1 per fine giugno. Ma il traguardo è lontano anche in Lombardia. Nuova stretta sui viaggiatori (IL CASO ROMA Non sarà un'estate Covid-free. Alcuni studi avevano ipotizzato per le regioni italiane, una dopo l'altra, il traguardo di zero contagi, ma sono stati smentiti dalla realtà. L'andamento settimanale dei contagi conferma come Sars-CoV-2 sia ancora in circolazione in questi mesi estivi. Solo ieri 230 nuovi casi (20 decessi). Certo, i pazienti sono più giovani, meno gravi e si stanno riducendo i ricoveri; certo, i casi di importazione in alcune regioni come Lazio (ieri 8 su 9) e Veneto rappresentano la maggioranza dei nuovi infetti. Ma il punto è un altro: la circolazione del virus non è mai cessata e sarà ancora ben presente in autunno, quando torneremo a nei luoghi chiusi e riprenderanno le attività delle scuole, con tutte le conseguenze prevedibili. Oggi la cabina di regia del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità ufficializzerà i dati delle valutazioni settimanali, regione per regione. Bene, se la settimana scorsa erano cinque quelle con l'Rt (indice di trasmissione del virus) sopra il livello critico di 1, gli ultimi calcoli ipotizzano che possano essere a questa volta (ma serve sempre la conferma ufficiale dell'elaborazione finale di questa mattina). Quali? Emilia-Romagna (in sofferenza nelle province emiliane per i focolai causati dai centri logistici, per gli immigrati tornati in Italia e per alcuni stabilimenti della lavorazione della carne); Lazio (decisiva l'onda dei lavoratori stranieri tornati da aree a rischio, in particolare dal Bangladesh); Veneto (di nuovo il nodo dei casi di importazione, al villaggio della Croce Rossa di Jesolo, ad esempio, 42 immigrati di origine africana e un operatore della struttura sono risultati positivi); Toscana e Piemonte. Ma anche la Lombardia ora vede l'Rt superare la soglia critica di 1, in particolare nuovi contagi sono stati segnalati soprattutto nelle province di Mantova (anche qui i mattatoi) e di Bergamo. Ieri il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha deciso di allungare la lista dei Paesi da cui non si può raggiungere l'Italia. Aggiunti Serbia, Montenegro e Kosovo. Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori ha il divieto di ingresso e transito, ricorda Speranza. ATTENZIONE Significa che la situazione è fuori controllo? No, rispetto ad altri Paesi come la Spagna, Israele e Serbia l'Italia va meglio, ha abbassato in modo significativo la curva dei contagi. Però non si può far finta di non vedere la realtà: negli ultimi sette giorni ci sono stati, su scala nazionale, 1.367 nuovi positivi. Vero che negli ospedali ormai ci sono solo 803 pazienti Covid (di cui 53 in terapia intensiva), ma anche ieri sono stati conteggiati 30 decessi. E la fiamma del contagio non si arresta. Uno studio di Osservasalute dell'Università Cattolica (ma anche altri in precedenza) aveva previsto che si arrivasse a zero casi già a maggio in Trentino-Alto Adige, Calabria, Umbria, Sardegna, Basilicata, Valle d'Aosta, e a giugno nelle altre regioni con l'esclusione della Lombardia, per la quale si ipotizzava il 13 agosto come il giorno a zero casi. Non è andata così: negli ultimi sette giorni, sono solo due le regioni senza nuovi positivi, la Basilicata e la Valle d'Aosta. La Lombardia resta l'area con il numero maggiore di nuovi infetti (411 tra il 10 e il 16 luglio), ma anche Emilia-Romagna, Lazio e Veneto, rispettivamente con 213, 110 e 101 casi hanno constatato che la guardia va mantenuta altissima. Puglia e Marche sono ampiamente sotto i dieci nuovi casi positivi. Secondo alcuni esperti, l'obiettivo "zero casi" non era raggiungibile senza ulteriori chiusure (comunque insostenibili dal punto di vista economico e sociale) e frontiere sigillate. A causa di comportamenti imprudenti legati a movida e spiagge, messaggi sbagliati che hanno convinto una parte della popolazione che l'obiettivo mancato data in cui si doveva arrivare a zero contagi. MAGGIO Contagi dell'ultima settimana, 20 difficile dell'autunno-inverno con il virus ancora in circolazione. Mauro Evangelisti è in Italia Bolzano Trento Calabria Umbria Sardegna Basilicata Valle d'Aosta Abruzzo Campania Puglia Sicilia Toscana Veneto Friuli Venezia Giulia Lazio

Emilia R. Marche Liguria Piemonte Lombardia 21 22 22 23 24 26 28 GIUGNO 1 3 3 6 6 9 12 17 22 23 24 26
AGOSTO 13 à 124 5 0 0 12Í 7 ROMA I tailiponi sui cinadii della comunità bengalese 110 213 25 137 Fonte
Elaborazione su dati Osservasalute Università Cattolica di Roma e Protezione civile 411 L'Eoo-Hub CoiHagè zero,
obiettivo tallito ' Rt oltre Ü limite in sei Regioni 1; Mocead gli arrivi dai Balcani ÖÃ;il -tit_org-

Salgono gli infetti vittime oltre 35mila

[Redazione]

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid, in aumento rispetto ai 162 di mercoledì. I nuovi positivi sono 80 in Lombardia, 46 in Emilia Romagna, 29 in Veneto, 17 in Sicilia e 12 in Toscana, le altre regioni hanno incrementi a una sola cifra, tranne Umbria, Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Provincia autonoma di Trento che non registrano alcun nuovo caso. I pazienti in terapia intensiva calano di 4 unità. Le vittime sono state 20, in aumento dopo le 13 di mercoledì: le vittime in totale sono oltre 35mila. Il bilancio in Italia 243.736 casi totali. I tamponi effettuati finora 6.103.492. Così ieri tamponi effettuati 50.432. Persone testate 11.670. Isolamento domiciliare 3.663.596. % positivi rispetto ai test effettuati 750. Ricoverati con sintomi 0,45%. 53. Terapia intensiva. Fonti: Protezione Civile - dati aggiornati alle 17 di ieri. L'Ego-Hub. UMI. Lagrangeira obiettivo. Eajlito iT? Rt dire il limite in sei Regioni. Ilr Bloccali gli airivi dai Bakani. ã; ã -tit_org-

Per Palermo chiesto lo stato di calamità

[Redazione]

PALERMO Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha comunicato alla prefettura la richiesta, inoltrata ai governi regionale e nazionale, dello stato di calamità naturale per attivare strumenti veloci e snelli per il risarcimento dei danni ai privati e per affrontare l'emergenza. Intanto il sostituto procuratore Salvatore Leopardi ha aperto un fascicolo conoscitivo sull'alluvione che mercoledì pomeriggio ha devastato il capoluogo siciliano, stravolto da un fiume di acqua, fango, tonnellate di detriti che hanno trascinato e sommerso centinaia di auto. Il magistrato è in contatto con le forze dell'ordine che erano presenti sui luoghi degli allagamenti. Numerose le testimonianze di residenti e nuclei familiari strappati alla furia dell'acqua. Confermata però dai vigili del fuoco l'assenza di vittime accertate. Dimesso dall'ospedale anche l'unico minorenne che era stato ricoverato per ipotermia. Le auto rimaste incastrate nella drconvallaiione. /FOTOGRAMMA -tit_org-

Nove pazienti su dieci morti per il virus E l'ansia stravolge il sonno dei ragazzi

[Paolo Russo]

Nove pazienti su dieci morti per il virus E l'ansia stravolge il sonno dei ragazzi Studio Istat: solo l'11% è deceduto per altre malattie. I medici avvertono, superate le 5 settimane PAOLO RUSSO ROMA Sono morti con Covid non per Covid. Molti ricorderanno il macabro ritornello recitato quotidianamente da scienziati diversi durante le conferenze stampa della Protezione civile a marzo, quando toccava commentare numeri da brividi, con 8-900 decessi al giorno. Allora c'era la necessità di non incutere panico nella popolazione. Ma ancora oggi, soprattutto chi è stato più colpito nel portafoglio dalle misure restrittive, dice che sia esagerato, perché tanti di quei morti erano ultra anziani pieni di altre malattie, non vittime dell'epidemia. A rimettere i punti sulle "i" è ora il Rapporto di Istituto superiore di sanità ed Istat sulla mortalità da Covid, che ascrive l'89% dei decessi delle persone contagiate direttamente al virus. Al di là del fatto che fossero in là con gli anni e affetti da più patologie. Una analisi condotta su 4.942 schede di morte dei pazienti contagiati dal virus che esce proprio mentre con 20 nuovi decessi ieri si è superata la soglia delle 35 mila vittime da inizio epidemia. Lo studio dimostra che il Covid è stata causa diretta di morte nel 92% delle vittime di età compresa tra 60 e 69 anni, mentre l'incidenza minima dell'82% si è avuta tra gli under 50. Nel restante 11% di morti "con" Covid il decesso è stato causato nel 4,6% dei casi da una malattia cardiovascolare, nel 2,4% dallo stato avanzato di un tumore, mentre la restante quota è ascrivibile a malattie respiratorie, diabete, demenze e malattie dell'apparato digerente. Ma resta il fatto che in 9 casi su dieci la causa è stata l'infezione da SarsCov-2. Se molti scienziati cercavano di minimizzare al grosso degli italiani quei bollettini hanno però tolto il sonno. Soprattutto ai più giovani, racconta uno studio dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, che lascia prevedere strascichi anche per il futuro. L'indagine condotta su 307 universitari dall'età media di 22 anni e su 93 collaboratori mediamente sui 37 anni ha rilevato disturbi del sonno in oltre la metà del campione. Durante l'emergenza si è passato più tempo a letto passando in media tre ore più del solito attaccati a tablet, smartphone e Tv per ascoltare notiziari e leggere news sull'epidemia, spiega il professor Luigi Ferini Strambi che ha condotto lo studio pubblicato sul prestigioso Journal of Neurology. Il risultato è che si è preso sonno 40 minuti più tardi e risvegliati dopo, 37 minuti oltre la sveglia abituale i lavoratori e 64 minuti gli studenti. Ma ben pochi hanno fatto sogni sereni. Il 34% si è svegliato ripetutamente la notte e si è prolungata la fase finale del sonno durante la quale i sogni sono più vividi e in questo contesto spesso ansiogeni, spiega il professore. Non a caso il 34% ha accusato poi di giorno sintomi ansiosi e il 30% stati depressivi, più frequenti tra gli uomini e le donne. -tit_org- Nove pazienti su dieci morti per il virus E l'ansia stravolge il sonno dei ragazzi

del totale odierno nazionale (162), in risalita rispetto a martedì, ma sempre a livelli più bassi della media delle ultime settimane. Sono stati 10.426 i tamponi effettuati. I decessi sono stati cinque, per un totale complessivo che sale a 16.765. Si registrano inoltre 21 nuovi casi in Veneto, 20 nel Lazio e 18 in Emilia-Romagna. I casi pediatrici sono l'1,8% del totale - Secondo l'Istituto superiore di sanità, i casi pediatrici di coronavirus sono l'1,8% del totale (3.836 su 216.305), con un'età media di 11 anni, e nel 13,3% dei casi sono stati necessari ricoveri in ospedale. I dati suggeriscono che i casi pediatrici sono "meno gravi rispetto alle altre classi di età; tuttavia l'età maggiore di un anno e la presenza di condizioni patologiche preesistenti rappresentano fattori di rischio di gravità della malattia". Probabile ruolo attivo dei bimbi nella diffusione del virus - Anche se ad oggi l'epidemia ha colpito in maniera "piuttosto limitata i neonati, i bambini e gli adolescenti", L'Iss non è ancora riuscito a valutare "un reale impatto della malattia a causa del distanziamento sociale e della chiusura delle scuole. Inoltre la popolazione pediatrica nella trasmissione del virus potrebbe giocare un ruolo attivo".

Bomba d'acqua su Palermo, nessun cadavere nell'auto sommersa

[Redazione Tgcom24]

16 luglio 2020 11:55 Bomba d'acqua su Palermo, nessun cadavere nell'auto sommersa Intanto la Procura sta valutando l'apertura di un fascicolo d'indagine per stabilire eventuali responsabilità sulla mancata allerta (leggi dopo commenta'), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < sharedurl.length; l++) list.append(sharedurl[l]); if (\$.isFunction(sharedurl[l].t)) { var= sharedurl[l].t(sharedurl); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(sharedurl[l].t)); } var= sharedurl[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$("") + s[i].n + ""; if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } } return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay_sh); } \$('#overlay__share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay__share'); \$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay__share').css('opacity', 1);}function close_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0); \$('#overlay__share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "*");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /* gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, */ em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i < optnames.length; i++) { optionstr += optnames[i] + arg6[optnames[i]] + " "; } win = window.open(uri, win_name, optionstr); } Non ci sono corpi nel sottopasso di Palermo dove la bomba d'acqua ha intrappolato decine di auto. Le macchine, riferisce il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, sono state tutte controllate. Nel frattempo la procura sta valutando l'apertura di una indagine dopo la violenta alluvione. L'indagine dovrebbe accertare eventuali responsabilità nell'assenza di misure necessarie a prevenire e fronteggiare l'emergenza meteo.

Coronavirus, salgono i nuovi contagi: i morti superano quota 35mila

Coronavirus, salgono i nuovi contagi: i morti superano quota 35mila - Altri 230 casi, di cui 80 in Lombardia, nelle ultime 24 ore e 20 decessi (per un totale che arriva a 35.017)

[Redazione Tgcom24]

16 luglio 2020 17:40 Altri 230 casi, di cui 80 in Lombardia, nelle ultime 24 ore e 20 decessi (per un totale che arriva a 35.017) leggi dopo commenta Sono 230 i nuovi contagi di coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di mercoledì. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento rispetto alle 13 del giorno precedente. I casi totali salgono così a 243.736, mentre i decessi superano la soglia dei 35mila (35.017). Lo riferisce la Protezione civile, secondo cui gli attualmente positivi sono 12.473 (-20) e i guariti 196.246 (+230). I dati della Lombardia - In Lombardia, la regione più colpita, i nuovi casi sono 80 (di cui 23 a seguito di test sierologici e 17 debolmente positivi) a fronte di 10.727 tamponi effettuati. Inoltre scende sotto quota 200 in numero dei ricoverati: sono 23 in terapia intensiva (numero invariato rispetto a mercoledì) e 164 negli altri reparti (-13). I decessi sono stati 10 per un totale complessivo: 16.775. Fra i positivi, 20 casi si sono registrati a Milano (di cui 13 in città), 17 a Bergamo, 5 a Brescia, 4 a Como, Varese e Mantova, 2 a Monza, 1 a Sondrio e Lodi. Nessun nuovo contagio a Lecco e Pavia. Coronavirus, il Comitato Bergamo chiede all'Ue di vigilare su "possibili crimini contro l'umanità" LaPresse 1 di 32 LaPresse 2 di 32 LaPresse 3 di 32 LaPresse 32 di 32 LaPresse 10 di 32 LaPresse 11 di 32 LaPresse 12 di 32 LaPresse 13 di 32 LaPresse 14 di 32 LaPresse 15 di 32 LaPresse 16 di 32 LaPresse 17 di 32 LaPresse 18 di 32 LaPresse 19 di 32 LaPresse 20 di 32 LaPresse 21 di 32 LaPresse 22 di 32 LaPresse 23 di 32 LaPresse 24 di 32 LaPresse 25 di 32 LaPresse 26 di 32 LaPresse 27 di 32 LaPresse 28 di 32 LaPresse 29 di 32 LaPresse 30 di 32 LaPresse 31 di 32 LaPresse 32 di 32 leggi dopo slideshow ingrandisci Coronavirusitalia Coronavirus Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{{/hasChildren}}} {{#hasChildren}} più risposte {{{/hasChildren}}}

PC Burano riceve in comodato d'uso 8 pompe di drenaggio e un generatore di corrente

[Redazione]

Giovedì 16 Luglio 2020, 15:49 La strumentazione è stata donata dall Avis Veneto per aiutare le isole della Laguna colpite dall acqua alta eccezionale del novembre scorso Dopo la consegna avvenuta lo scorso martedì a Pellestrina, questa mattina -giovedì 16 luglio è stata la Protezione civile di Burano a ricevere in comodato d'uso nuove strumentazioni acquistate grazie ai fondi raccolti dall'Avis comunale di Venezia e, su iniziativa del presidente Giorgio Brunello, dall'Avis Regionale Veneto, per venire in aiuto alle isole della Laguna colpite dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019. Si tratta di 8 pompe di drenaggio e di un generatore di corrente. La consegna è avvenuta alla sede della Protezione civile di Burano a San Martino Destro, alla presenza dell'assessore Paolo Romor, di Patricia Springolo dell'Avis comunale di Venezia, e del responsabile della Protezione Civile di Burano, Filippo Lazzarini. Grazie all'Avis ha dichiarato l'assessore Romor che già di per sé è un vero e proprio sinonimo, probabilmente il migliore, della parola 'solidarietà', per questo ulteriore gesto di concreta vicinanza alla nostra città, fortemente voluto e messo in atto dalle sue sezioni comunale e regionale. Oggi ha sottolineato a sua volta Springolo è una giornata all'insegna della solidarietà: auspico davvero di collaborare sempre più spesso con la Protezione civile e ringrazio della presenza i volontari di Pellestrina e Burano. Un ringraziamento particolare va poi al presidente Brunello per la sua iniziativa e alla generosità dimostrata dalle sezioni Avis del territorio. Sono davvero riconoscente all'Avis - ha aggiunto infine Lazzarini - per questa fornitura e all'Amministrazione comunale, che è sempre presente al nostro fianco. Si tratta di materiale per noi prezioso che ci servirà sicuramente per affrontare le prossime calamità. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Comune di Venezia)

Maltempo: in arrivo piogge e temporali su nove regioni -

[Redazione]

Giovedì 16 Luglio 2020, 16:15 Allerta gialla domani su Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Un'ampia area depressionaria, posizionata su gran parte del continente europeo, tende a scendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, con fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 17 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna, specie sui settori centro-orientali, in estensione dal mattino, su Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Lazio, specie sui settori orientali e meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 17 luglio, allerta gialla gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Red/cb (Fonte: DPC)

Coronavirus Lombardia: convenzione per mettere a disposizione strutture ricettive

[Redazione]

Giovedì 16 Luglio 2020, 16:26 C'è tempo fino al 31 luglio per mettere a disposizione la propria struttura per operatori sanitari, volontari di Protezione Civile impegnati nell'emergenza e cittadini iscritti AIRE Regione Lombardia e le Associazioni di categoria (Confcommercio Lombardia, Confindustria Lombardia, Confesercenti Regionale della Lombardia), hanno sottoscritto una convenzione, prorogata fino al 31 luglio 2020, per garantire la possibilità di alloggio a: operatori sanitari e sociosanitari, reclutati o volontari, anche stranieri, e relativo personale tecnico-amministrativo di supporto che per ragioni di tutela della salute, oltre che per esigenze lavorative, non possono rientrare in sicurezza al proprio domicilio volontari di Protezione Civile impegnati nell'emergenza Covid-19 cittadini iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) che, per rientrare in Italia, intendono trascorrere la quarantena obbligatoria in un luogo diverso dalla propria residenza. Le strutture ricettive che vogliono aderire possono visitare la pagina del sito della Regione appositamente creata. [red/mn](https://www.regione.lombardia.it/red/mn) (fonte: Regione Lombardia)

Istat-Iss: "Coronavirus causa diretta di morte per l'89% di positivi"

[Redazione]

Giovedì 16 Luglio 2020, 16:55 indagine è stata effettuata su 4.942 schede di morte di soggetti diagnosticati. L'11% dei decessi causati da altre malattie il coronavirus è causa diretta di morte nell'89% dei decessi di persone positive al test coronavirus, mentre per il restante 11% il decesso è dovuto a malattie cardiovascolari (4,6%), tumori (2,4%), malattie del sistema respiratorio (1%), diabete (0,6%), demenze e malattie dell'apparato digerente (0,6% e 0,5%). Il dato emerge dal Rapporto Impatto dell'epidemia Covid-19 sulla mortalità di Istat e Iss in base alle informazioni riportate dai medici in 4.942 schede di morte di soggetti positivi al coronavirus. L'analisi è stata condotta su 4.942 schede di morte di soggetti diagnosticati con test positivi al coronavirus. Si tratta del 15,6% del totale dei decessi notificati al Sistema di Sorveglianza Integrata Iss fino al 25 maggio. Nelle schede di morte sono certificate, oltre al coronavirus, quelle condizioni e malattie che hanno avuto un ruolo nel determinare il decesso. La quota di decessi in cui il coronavirus è la causa direttamente responsabile della morte varia in base all'età, raggiungendo il valore massimo del 92% nella classe 60-69 anni e il minimo (82%) nelle persone di età inferiore ai 50 anni. Associate a coronavirus, le cause più frequenti che contribuiscono al decesso sono le cardiopatie ipertensive (18% dei decessi), il diabete mellito (16%), le cardiopatie ischemiche (13%), i tumori (12%). Con frequenze inferiori al 10% vi sono le malattie croniche delle basse vie respiratorie, le malattie cerebrovascolari, le demenze o la malattia di Alzheimer e l'obesità. Le complicanze da coronavirus che portano al decesso sono principalmente la polmonite (79% dei casi) e l'insufficienza respiratoria (55%). Altre complicanze meno frequenti sono lo shock (6%), la sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS) ed edema polmonare (6%), le complicanze cardiache (3%), la sepsi e le infezioni non specificate (3%). Il coronavirus è una malattia che "può rivelarsi fatale anche in assenza di cause". Lo sottolineano Istat e Iss nel Rapporto sull'impatto dell'epidemia sulla mortalità. "Non ci sono cause di morte preesistenti nel 28,2% dei decessi analizzati, percentuale simile nei due sessi e nelle diverse classi di età", rilevano. Solo nelle età 0-49 anni la percentuale di decessi senza cause è più bassa, pari al 18%. Il 71,8% dei decessi di positivi ha invece almeno una causa: il 31,3% ne ha una, il 26,8% due, il 13,7% tre o più cause. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, stop ad arrivi anche da Serbia, Montenegro e Kosovo

[Redazione]

Giovedì 16 Luglio 2020, 14:19 I tre Stati sono stati aggiunti alla lista dei paesi a rischio che adesso raggiungono quota 16. Ho firmato una nuova ordinanza che aggiunge Serbia, Montenegro e Kosovo alla lista dei paesi a rischio. Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori - ha affermato il ministro della Salute Roberto Speranza - ha il divieto di ingresso e transito in Italia. Nel mondo l'epidemia è nella fase più dura. Serve la massima prudenza per difendere i progressi che abbiamo fatto finora. L'ordinanza firmata oggi dal ministro prevede il blocco dei voli aerei, dei treni e di tutti gli altri mezzi di trasporto per il collegamento da e per la Serbia, il Montenegro e il Kosovo, i tre Paesi aggiunti alla lista di quelli a rischio per la pandemia da Covid-19, che già comprendeva 13 nazioni. Attualmente lo stop riguarda dunque 16 paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Serbia, Montenegro e Kosovo. red/mn (fonte: ANSA)

Coronavirus, altri 20 morti e risalgono i contagi: +230

Sono venti le persone decedute da ieri per il coronavirus. E' quanto emerge dai dati aggiornati della Protezione civile. Il numero delle vittime sale dunque a 35.017.

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 16/07/2020 17:46Sono venti le persone decedute da ieri per il coronavirus. E' quanto emerge dai dati aggiornati della Protezione civile. Il numero delle vittime sale dunque a 35.017.Risalgono i contagi: rispetto a ieri il numero dei casi è in aumento (+230) e il numero totale sale così a 243.736.

Maltempo, allerta meteo in 9 regioni

[Redazione]

Immagine di repertorio (Fotogramma)Pubblicato il: 16/07/2020 20:27Un'ampia area depressionaria, posizionata su gran parte del continente europeo, tende a scendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, con fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile precisando che sulla base delle previsioni disponibili, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 17 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna, specie sui settori centro-orientali, in estensione dal mattino, su Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Lazio, specie sui settori orientali e meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 17 luglio, allerta gialla gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Coronavirus, allarme dei no-profit: `Dopo slancio contro virus donazioni in calo`

[Redazione]

"Italiani continuate a donare". E' l'appello lanciato dalla Onlus romana 'Happy family Grajau' per scongiurare il calo di donazioni seguito all'emergenza sanitaria. Dopo l'ondata di solidarietà e generosità nei mesi del lockdown, con quasi 166 i milioni raccolti dalla Protezione Civile, le donazioni alle imprese no-profit - spiegano - hanno subito un brusco arresto. Ad avallare questa tendenza anche il monitoraggio compiuto dall'Istituto Italiano della Donazione (IID) e relativo al primo trimestre 2020, secondo cui l'81% delle realtà ha patito una contrazione importante sul fundraising e il 40% denuncia un calo superiore al 50%.?L'emergenza Covid, inoltre, ha forzatamente spinto il fundraising verso il digitale: diverse piattaforme hanno avuto un grande successo, ne sono nate di nuove e quelle storiche si sono consolidate, confermando lo studio Donare 3.0, condotto da Doxa negli anni tra il 2014 e il 2019. Il dato saliente riguarda le donazioni online passate dal 15 al 21%; scendono quelle tramite denaro contante, dal 47% al 40%, così come l'sms solidale, dal 24% al 16%, il bollettino postale, dal 17% al 10%.Durante i mesi dell'emergenza sanitaria, la Onlus romana ha attivato una rete di volontari e di interventi per assistere i soggetti più deboli attraverso donazioni di tablet ai pazienti nelle corsie Covid e raccolte alimentari per i non autosufficienti. Il sociale non si ferma - dichiara Andrea De Petris, membro del consiglio direttivo di Happy Family Grajau, da oltre dieci anni impegnata in diversi teatri internazionali - e donare parte del proprio tempo e delle proprie risorse a iniziative di solidarietà e beneficenza può essere un motivo di vanto e di forza per il Paese intero. In questo momento chiediamo dunque sostegno per le iniziative che da anni portiamo avanti, come l'ultima nata che riguarda l'Ecole Primaire di Bukavu, città della Repubblica Democratica del Congo, martoriata dalla guerra civile: acquistando grembiuli, materiale didattico, banchi e soprattutto finanziando per cinque anni l'alfabetizzazione e l'istruzione di base".

Meteo, in arrivo piogge e temporali - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Un'ampia area depressionaria, posizionata su gran parte del continente europeo, tende ascendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dalle prime ore di domani, venerdì 17 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori centro-orientali, in estensione dal mattino, su Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Lazio, specie sui settori orientali meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.

Coronavirus: salgono i contagi, superati i 35 mila morti - Sanità

I nuovi positivi sono 230, 20 le vittime. Entrambi i dati in aumento. Istat-Iss: "Covid-19 causata diretta di morte per l'89% di positivi" [https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2020/07/16/studio-istat-iss-covid-causa-diretta-di-morte-per-189-di-positivi_dda57022-331d-4142-a163-6966e3e87916.html](ANSA)

[Redazione Ansa]

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di mercoledì. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di mercoledì. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230).

Risalgono i contagi e i decessi in Italia

[Redazione]

Roma, 16 lug. (askanews) Sono stati 20, nelle ultime 24 i decessi in Italia a causa del Covid-19, mentre aumentano i contagi: 230 nuovi casi registrati oggi (ieriaumento era di 163). E quanto emerge dall'aggiornamento dei dati pubblicati sul sito della Protezione civile. Il totale dei decessi supera quota 35mila e sale dunque a 35.017. Gca/Int9

Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 16 luglio: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di Coronavirus in Italia. Ecco i numeri.

[Redazione]

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246. Tutti i grafici e le mappe dell'epidemia Coronavirus: Veneto, + 29 positivi nelle ultime 24 ore. Torna a salire la curva dei contagi da Coronavirus in Veneto, con 29 positivi in più nelle ultime 24 ore. Il dato, reso noto dalla Regione con il primo bollettino di giornata, porta a 19.470 il conteggio degli infetti dall'inizio dell'epidemia. Cresce anche il numero delle vittime rispetto a ieri mattina (+4), 2.047 il totale tra ospedali e case di riposo, anche se da ieri sera non si sono registrati nuovi decessi. Stabile il numero dei morti negli ospedali, 1.436, così come quello dei ricoverati nei reparti ordinari, 129, e nelle terapie intensive, 9 pazienti. Sardegna: un nuovo caso ma nessuna vittima. Un nuovo contagio diagnosticato nella Città metropolitana di Cagliari porta oggi a 1.377 i casi di Covid-19 in Sardegna dall'inizio dell'emergenza sanitaria. In totale sono stati eseguiti 95.982 tamponi. Resta invariato il numero delle vittime, 134 in tutto, come conferma l'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto quattro, nessuno in terapia intensiva, mentre sette sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.228 pazienti guariti (+1 rispetto al precedente bollettino), più altri 4 guariti clinicamente. Ecco la distribuzione dei casi per provincia: 259 (+1) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 101 nel Sud Sardegna, 61 a Oristano, 78 a Nuoro, 878 a Sassari. Piemonte, 7 contagi e nessun morto, +76 guariti. Nessuna vittima per Coronavirus in Piemonte nel bollettino quotidiano emesso dall'Unità di crisi della Regione. I nuovi contagi sono 7 (di cui 5 asintomatici), i guariti + 76, mentre 768 pazienti sono in via di guarigione. Scende a 6 il numero totale dei ricoverati in terapia intensiva, con un calo di 2 pazienti rispetto a ieri. I ricoverati negli altri reparti sono 159 (-4). Le persone in isolamento domiciliare sono 703. I tamponi diagnostici finora processati sono 460.019, di cui 252.055 risultati negativi. Lazio: per la prima volta scendono sotto 10 i casi in terapia intensiva. Sono 850 gli attuali casi positivi nella Regione Lazio, 175 i ricoverati non in terapia intensiva. Mentre sono 9 i pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 666, i deceduti sono 848, il totale dei guariti 6.687 e il totale dei casi esaminati 8.385. Lo evidenzia il bollettino dell'Unità di crisi Covid-19 della Regione Lazio. È la prima volta che le persone in terapia intensiva scendono sotto le 10 unità.

Coronavirus, l'appello dei parlamentari europei: "La sicurezza e la Difesa dell'Unione sia la priorità" - la Repubblica

[Redazione]

"Domani è un altro giorno": Sentiamo di nuovo questa esclamazione da un Paese all'altro senza avere alcuna certezza di ciò che vogliamo farne. Mentre la pandemia di coronavirus ha svelato alcune delle nostre debolezze, ci mette di fatto principalmente di fronte alle nostre responsabilità nelle priorità che definiremo per i nostri paesi e il nostro continente. Ci troviamo, intuitivamente, in una situazione economica e sociale altrettanto grave quanto quella dopo la Seconda guerra mondiale. Alcuni, nel 1950, hanno saputo - pensiamo ad Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer, Joseph Bech, Sicco Mansholt o Robert Schuman - superare gli egoismi nazionali. Hanno poi gettato le basi per un'Unione europea di cui percepiamo oggi che, in assenza di riaffermare la sua solidarietà e la sua originalità, quest'ultima si stia giocando il suo futuro. I nostri responsabili politici nazionali saranno naturalmente tentati di gestire il breve termine al fine di rispondere ai bisogni e alle aspettative delle popolazioni. Il tempo politico, tuttavia, non è sempre un breve periodo di tempo. Ma esiste la possibilità di guardare al prossimo decennio, mentre è in discussione il calendario dei negoziati sul ciclo di bilancio europeo per gli anni 2021-2027. Si teme, tuttavia, che la difesa dell'Europa, che potrebbe simboleggiare questa comune identità da noi rincorsa, implichi al contrario una riduzione politica duratura dell'Unione. I precedenti negoziati hanno infatti portato a una riduzione sostanziale, per esempio, del Fondo europeo di Difesa (da 13 miliardi di euro in 7 anni secondo il progetto della Commissione a circa 6 miliardi dopo i primi negoziati nell'autunno 2019), e del progetto di mobilità militare (da 6,5 miliardi in 7 anni a quasi nulla). Tuttavia, domani, si farà ancora più pressione sulle spese europee per la difesa in un contesto in cui i temi di resilienza, di sicurezza sanitaria o sicurezza umana attireranno più facilmente la spesa pubblica. Che ne sarà dunque del nostro futuro? Riteniamo che tornare agli impegni assunti negli ultimi anni e approvati dal Parlamento europeo sul rilancio della difesa europea sarebbe un errore strategico. Noi, parlamentari e responsabili politici chiediamo ai capi di Stato e di governo di conferire alla difesa europea tutta l'attenzione necessaria in un contesto altamente degradato. Poiché, se lo sviluppo di uno strumento di difesa non ha alcuna legittimità in sé, va constatato che i bisogni ai quali ha risposto ieri, persisteranno domani. In primo luogo, mentre il contesto strategico è oggi fondamentalmente colpito dalla crisi sanitaria, le minacce già esistenti non sono peraltro scomparse e molte di esse rischiano, al contrario, di essere aggravate dall'attuale crisi. L'instabilità alla periferia dell'Europa - dal Nord Africa al Vicino e Medio Oriente - sarà tanto più grande in quanto il Covid colpirà le società meno resilienti e i cui sistemi politici sono già indeboliti da movimenti di protesta strutturali. In secondo luogo, la crisi sanitaria ha solo inasprito il confronto tra Stati Uniti e Cina, ciascuno di questi due paesi incarnando per l'altro il nemico responsabile della pandemia, mentre le istituzioni di governance globale sono denigrate e messe da parte. Da parte sua, la Russia ha confermato, in occasione di questa pandemia, la sua posizione aggressiva, in particolare attraverso le sue azioni di disinformazione e di attacchi informatici che colpiscono in particolare gli Europei. Non è detto che in questa fase la Cina o la Russia possano riemergere più forti dalla crisi, ma in entrambi i casi, l'indebolimento dell'Europa non farà che perfezionare i loro obiettivi strategici. In terzo luogo, gli Stati Uniti, fortemente colpiti dalla crisi, hanno rinunciato a ogni leadership mondiale e hanno sostanzialmente abbandonato i loro alleati europei, confermando una crescente tendenza alla separazione tra l'Europa e il continente nordamericano. Independentemente dal colore della prossima amministrazione eletta, la rifocalizzazione degli Stati Uniti sulle problematiche nazionali, per ragioni economiche ma anche strategiche, sembra essere lo scenario più probabile. La lucidità richiede di ammetterlo. In questo contesto, la capacità degli Europei di difendersi da soli è più che mai di attualità. Occorre prima di tutto mantenere i livelli di investimento già concordati a livello europeo per le iniziative in materia di difesa, che si tratti del "FEDef" o della mobilità militare. Il FEDef deve fornire un sostanziale sostegno finanziario allo sviluppo di capacità autonome europee, nonché alla ricerca nel campo della

difesa attraverso investimenti per i quali gli americani hanno da tempo dimostrato il carattere duale (militare e civile). A livello nazionale, si teme che i bilanci della difesa subiscano tagli imposti dalla crisi economica. Già indeboliti strategicamente dalla crisi, gli europei rischiano di aumentare ulteriormente la loro vulnerabilità riducendo le spese destinate a garantire la loro sicurezza. Tuttavia, il mantenimento dei finanziamenti europei consentirebbe allo stesso tempo di compensare il calo simultaneo dei bilanci (per un importo inferiore ai risparmi realizzati) pur aumentando la sicurezza europea. Infine, gli investimenti decisi a livello europeo dovranno tener conto degli insegnamenti dell'attuale crisi e quindi riservare una parte importante dei bilanci a progetti relativi allo sviluppo della resilienza, che si tratti della lotta contro le minacce informatiche e la disinformazione, o dello sviluppo e del coordinamento dei mezzi di protezione civile e di infrastrutture critiche. I nostri connazionali saranno tanto più favorevoli alle spese europee per la difesa e avranno nuovamente fiducia nell'Unione europea, in quanto risponderanno all'evoluzione delle minacce e quindi alle loro vulnerabilità. La crisi del Covid 19 ha mostrato quanto la dipendenza dall'Europa in settori strategici possa creare la vulnerabilità dei suoi cittadini, e quanto gli investimenti di oggi facciano la capacità di azione e la resilienza di domani, da una parte, e la capacità di padroneggiare la progettazione tecnologica e la produzione industriale di grandi programmi, dall'altra. Rinunciarvi nel campo dell'aeronautica o dell'informatica, delle comunicazioni o dell'intelligence, per esempio, significa dover irrimediabilmente dopo domani affidarsi a qualcun altro che poi ci vedrà come un vassallo e non solo più come un cliente. Mentre la crisi rende il mondo più incerto e pericoloso, un mondo in cui gli Europei potranno contare solo su loro stessi, non è giunto il momento di ripiegarsi sul quadro nazionale troppo ristretto delle nostre preoccupazioni interne, né di rinunciare a ciò che deve garantire la sicurezza e la libertà delle donne e degli uomini d'Europa. Questo è il prezzo da pagare per la libertà di scegliere il nostro destino. Noi, parlamentari nazionali ed europei, chiediamo ai nostri capi di Stato, riuniti il 17 e 18 luglio a Bruxelles, di rendere la sicurezza dei cittadini e la difesa dell'Unione una delle priorità della discussione di bilancio europea. H  l  ne Conway-Mouret (vicepresidente Senato francese, Ex Ministro degli Affari esteri) Eric Andrieu (MEP, Francia) Cathal Berry (TD, Parlamento irlandese - Independent) Anastasios Chatzivasilieiu (MP, parlamento greco, segretario del comitato di Difesa - Partito della Nuova Democrazia) Gerard Craughwell (Senatore irlandese - Independent) Vincent Ebl   (Senatore francese, Presidente del comitato finanziario) Constantinos Efstathiou (MP, Camera dei rappresentanti della Repubblica di Cipro - Movimento dei socialdemocratici) Fritz Felgentreu (MdB, Bundestag tedesco - Portavoce SPD sulla politica di difesa) Andr   Flahaut (Parlamentare federale, parlamento belga, ex ministro della Difesa nazionale e ministro di Stato) Laura Garavini (Senatore italiano, Presidente del comitato di Difesa, Partito Democratico) Sylvie Guillaume (MEP - Preside

nte della delegazione francese per S&D) Gediminas Kirkilas (Vicepresidente del Seimas della Repubblica di Lituania, presidente della commissione per gli Affari europei, presidente del Partito socialdemocratico) Peter Kmec (MP, Parlamento slovacco) Christophe Lacroix (Federal MP, parlamento del Belgio) Roberta Pinotti (Senatrice, Senato italiano, Ministro della Difesa, Pd) Neale Richmond (TD, parlamento Irlandese - Fine Gael) Dr. Norbert R  ttgen (MdB, presidente della commissione per gli Affari esteri del Bundestag tedesco. Ex ministro federale dell'Ambiente, della conservazione della natura e della sicurezza nucleare - CDU) Nils Schmid (MdB, Bundestag tedesco - portavoce SPD per Affari esteri) Christian Schmidt (MdB, Bundestag tedesco, ex Sottosegretario di Stato parlamentare presso il Ministero federale della Difesa - Partito dei sindacati sociali cristiani) Radoslaw Sikorski (MEP per la Polonia, ex ministro della Difesa e ministro degli Affari esteri, Piattaforma Civica) Marc Tarabella (MEP per il Belgio) Jean-Marc Todeschini (Vicepresidente del Comitato affari esteri, Difesa e Forze armate, Senato francese, ex segretario di Stato alla difesa)

La Protezione Civile: "Piccolo e cattivo, impossibile prevedere un temporale così"

[Redazione]

Da un lato Fausto Guzzetti allarga le braccia: Un temporale così piccolo e rapido come quello di mercoledì a Palermo era impossibile da prevedere con 24 ore di anticipo. Dall'altro il direttore dell'ufficio rischi della Protezione Civile anticipa: A ottobre partirà il nuovo sistema di allarme It Alert. Anche all'ultimo momento, di fronte a fenomeni meteo veramente forti, potremo inviare messaggi a tutte le persone che hanno il cellulare acceso nella zona a rischio. Cosa è successo a Palermo? Un classico temporale estivo. Aria calda che sale dal mare, si raffredda in quota, si condensa e scatena pioggia e fulmini. Ma tutto è avvenuto in 40 minuti e in un'area di 6 chilometri per 6. E tecnicamente impossibile per noi emanare un allerta 24 ore prima per fenomeni così circoscritti. Anche 12 ore prima sarebbe stato difficile prevedere la violenza del temporale. In 24 ore sono caduti 120 millimetri di pioggia. Ma ben 90 millimetri sono piovuti in 40 minuti. Da 10 anni in Sicilia non vedevamo nulla del genere, ma altrove in Italia abbiamo vissuto anche di peggio. La circostanza sfortunata stavolta è che tutta quest'acqua si è riversata su Palermo. In una città non è il terreno che assorbe la pioggia. E come se finisse in un imbuto. Che allerta avevate diramato per mercoledì in Sicilia? Gialla con temporali per il nord della Sicilia da Messina a Bagheria e verde con temporali per Palermo. Cosa si può migliorare delle vostre previsioni? Bisogna partire dalla ricerca di base. Gli stessi fisici dell'atmosfera hanno problemi a descrivere le leggi che regolano questi fenomeni così piccoli e cattivi. I climatologi dal canto loro ci avvertono che temporali così intensi stanno diventando più frequenti con il cambiamento climatico. Quindi è necessario investire per migliorare le nostre capacità di previsione. A cosa servirà allora It Alert se il problema sono le previsioni? It Alert potrà mandare messaggi anche a ridosso dell'evento meteo. Perfino a temporale già iniziato. Stiamo regolando i parametri per essere sicuri che allarme scatti solo per fenomeni veramente forti e pericolosi. Si tratterà di un allerta semplice sul cellulare, da 86 caratteri. In parallelo stiamo sviluppando una app, che potrà essere scaricata da chi vorrà e conterrà consigli più articolati. La decisione di inviare gli allarmi sarà automatica. Sarà affidata a un algoritmo sulla base dei dati trasmessi dai radar. Quanto sono affidabili i radar? I radar inviano un segnale verso il cielo che viene riflesso dalla nube e dalla pioggia. Ci dicono che forma ha la nube, quanta acqua contiene, se è solida o liquida. I dati sono aggiornati ogni 5-10 minuti. Ci mostrano le zone dove sta piovendo molto e in quale direzione si sposta il temporale. In Sicilia abbiamo un radar vicino Catania che mercoledì era in manutenzione programmata. Difficilmente però avrebbe visto con nitidezza un fenomeno così piccolo a 180 chilometri. Sono strumenti che perdono definizione con la distanza. Il loro limite è di 200 chilometri. Stiamo lavorando per installarne un altro vicino Agrigento, ma abbiamo bisogno di investimenti, perché la maggior parte degli strumenti ormai ha 10-15 anni. Alcuni sono nostri, altri di Aeronautica Militare, Regioni, Enav. Ma cosa avevano di tanto speciale le condizioni meteo mercoledì a Palermo? Il riscaldamento climatico crea problemi perché fa aumentare la temperatura dei mari. In questi giorni è instabilità atmosferica un po' ovunque in Italia. E il nostro paese è comunque complicato per le previsioni meteo, perché è frastagliato, ha un'orografia complessa e molto mare, né dal Nordafrica ci arrivano molti dati. Ma mercoledì ci siamo trovati di fronte a un temporale estivo senza grandi caratteri di eccezionalità. Piccolo, improvviso, ricco di attività elettrica e, purtroppo, tutto concentrato sulla città.

Coronavirus, il sole e il caldo sono in grado di abbattere la carica? (E la lampada Uv?)

Domande e risposte

Lo studio del team guidato dal prof Clerici di Milano. Disattivazione in breve tempo. Speranze e applicazioni

[Laura Cuppini]

shadow Stampa Email1. Crollo del 99% con una piccola dose di UvC. I raggi ultravioletti possono avere un effetto sull'epidemia di Sars-CoV-2? La risposta è sì, secondo un team italiano composto da medici e astrofisici che sta analizzando il tema: uno studio è pubblicato online in preprint, altri tre sono in preparazione. Gli autori fanno parte dell'Università degli Studi di Milano, Istituto nazionale di astrofisica e Istituto dei tumori. Hanno scoperto che in vari droplet (goccioline) contenenti Sars-CoV-2 la carica virale è stata inattivata in pochi secondi al 99,9% da una piccola quantità di raggi UvC. 2. La simulazione con quantità diverse di virusLe radiazioni di tipo non arrivano sulla Terra perché vengono bloccate dall'atmosfera. Per questo negli esperimenti il team italiano ha utilizzato anche raggi A e (quelli da cui ci proteggiamo con le creme solari). I risultati sono stati simili a quelli ottenuti con gli UvC. In pratica i ricercatori hanno posizionato sotto le lampade campioni contaminati con virus prelevato a pazienti positivi, per simulare il materiale che può essere emesso parlando o con uno starnuto. Sono state testate tre diverse quantità di virus: bassa, alta (100 volte la prima), altissima. 3. La correlazione verificata in 260 PaesiGli autori dello studio si sono chiesti se possa esserci una correlazione tra irraggiamento solare e epidemia di Covid-19. Analizzando la quantità di radiazioni in 260 Paesi dal 15 gennaio a fine maggio, la corrispondenza con l'andamento di Sars-CoV-2 è risultata quasi perfetta: minore è la quantità di UvA e UvB, maggiore è il numero di soggetti infetti. Questo potrebbe spiegare perché in Italia, dove è estate, ci sono pochi casi e con minimi sintomi, mentre alcuni Paesi nell'emisfero Sud stanno affrontando il picco. 4. Lampade Uv per sanificare spazi interni Sarebbe possibile utilizzare lampade a raggi Uv per disinfettare i luoghi chiusi? Assolutamente sì, la quantità di raggi emanati dai dispositivi potrebbe sanificare molto bene gli ambienti, con quantità minime di ultravioletti e in tempi brevi. Una soluzione valida per cinema, negozi, uffici, scuole e tanto altro sottolinea Mario Clerici, primo firmatario dello studio, professore ordinario di Immunologia all'Università degli Studi di Milano e direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi. 5. Attenzione all'utilizzo sulla pelleIl ministero della Salute ha sottolineato che le lampade a raggi Uv non vanno usate per disinfettare le mani o altre aree della pelle, perché possono causare irritazioni e danneggiare gli occhi. Oggi infatti sono impiegate solo per la sanificazione di ambienti e oggetti, per esempio in aeroporto. Stiamo cercando di progettare lampade con lunghezze d'onda che eliminino qualunque potenziale tossicità per l'uomo - spiega Clerici -. Potrebbero risultare decisive con la riapertura delle scuole: lo scopo è disinfettare le aule in breve tempo, prima dell'ingresso degli studenti. Per approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaTutti i bollettini della Protezione Civile

Coronavirus in Italia, quasi in 9 casi su 10 è stato proprio il virus la causa di morte

[Margherita De Bac]

shadow Stampa EmailÈ stato uno dei tormentoni delle conferenze stampa nella sede della Protezione Civile, appuntamento quotidiano per comunicare il bollettino dell'epidemia. Morti con Covid e per Covid, sottolineava la distinzione il capo del dipartimento, Angelo Borrelli. E se ne deduceva che le cause del decesso in buona parte potevano essere attribuite soltanto alla presenza di altre patologie e non all'infezione innescata dal virus. Ora questo confine incerto viene definito dal rapporto Istat-Iss sull'impatto del Sars-CoV-2 sulla mortalità. Pazienti con tumoreLe conclusioni: nell'89% dei decessi di persone positive al test, infezione da coronavirus è la causa direttamente responsabile anche se sovrapposta ad altri problemi di salute. Significa che 9 italiani su 10 ricoverati tra febbraio e maggio in ospedale e che non ne sono usciti, sottoposti alla diagnosi col tampone, sono stati vittime del Covid. È presumibile che le cose sarebbero andate diversamente senza il contagio di un virus completamente nuovo e che soprattutto all'inizio i medici non sapevano come debellare. Il restante 11% dei pazienti sono morti invece a causa di altre malattie di cui soffrivano (tumori, diabete e altre) che avrebbero potuto condurli al termine della vita anche se nel frattempo non fosse subentrato lo tsunami del Covid e non ne fossero stati contagiati. '); }Virus fataleIl Sars-CoV-2 ha potuto comunque accelerare processi morbosi già in atto, aggravando esiti di malattie preesistenti o limitando la possibilità di cure. Il rapporto è basato sull'analisi di 4.946 schede di morte su 31.573 segnalazioni pervenute alla sorveglianza nazionale Covid-19 fino al 25 maggio. Per quanto riguarda i morti con Covid, per i quali l'infezione non è la principale responsabile, ci sono differenze per classi di età. Tra 50 e 59 anni oltre ai tumori, 5,7%, è diabete, 2,2%, e malattie del sistema circolatorio, 3,1%. Nelle età più avanzate la distribuzione delle cause è variabile, ma il cancro resta al primo posto seguito da cardiopatia ischemica e malattie cerebrovascolari. Secondo gli autori del rapporto il Covid 19 può rivelarsi fatale anche da solo. Infatti il 28,2% dei pazienti non avevano problemi di salute, indipendentemente da sesso e età. Meno 10% Graziano Onder, dipartimento malattie cardiovascolari e dell'invecchiamento Istituto Superiore di Sanità, commenta: Probabilmente non tutti i morti attribuiti al virus sono legati a quello, quindi al numero totale dei decessi dovremmo togliere un 10% tenendo però conto però che molte vittime dell'epidemia sono sfuggite perché tra marzo e aprile, in piena emergenza, non a tutte è stato possibile fare il tampone.

Le vittime del nubifragio di Palermo non si trovano ma Salvini e Orlando si danno comunque dello sciacallo

Non si trovano i corpi di due presunti dispersi. Salvini: "Orlando pensa sono agli immigrati". La risposta del sindaco: "Se fossi sciacallo direi che la Protezione civile, guidata da un governo leghista, non ha dato l'allarme"

[Redazione]

Nessuna denuncia di scomparsa, nessun corpo. È giallo sulle due possibili vittime del nubifragio di Palermo. È andato avanti per tutta la notte il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco che stanno prosciugando dall'acqua il sottopasso della circonvallazione del capoluogo siciliano, all'altezza dell'ex Motel Agip, alla ricerca di eventuali dispersi dopo la bombaacqua che ieri pomeriggio si è abbattuta sulla città. Secondo quanti ha riferito un testimone due persone sarebbero rimaste intrappolate all'interno di un'auto completamente sommersa dall'acqua. Ma fino ad ora agli organi di polizia non è stata presentata alcuna denuncia di scomparsa. Il giallo potrà essere risolto solo in seguito al dragaggio completo dell'acqua e all'ispezione delle auto. Un intervento che, nonostante il lavoro delle idrovore ad alta portata trasportate sul posto, richiederà almeno altre tre-quattro ore come ha dichiarato all'ANSA il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Palermo Agatino Carrolo, che sta coordinando le operazioni nella zona dell'allagamento in viale Regione Siciliana. È intanto scoppiata la polemica tra Matteo Salvini e il sindaco della città, Leoluca Orlando. Il leader della Lega ieri aveva affermato: A furia di pensare solo agli immigrati, il sindaco Orlando dimentica i cittadini di Palermo: basta un temporale e la città finisce sott'acqua, per non parlare delle bare accatastate al cimitero dei Rotoli. I palermitani meritano molto di più. Immediata la risposta di Leoluca Orlando: Se fossi sciacallo direi che Protezione civile guidata da un governo regionale leghista non ha dato allarme. Ma so che la Protezione civile regionale è una struttura seria e quanto avvenuto non era prevedibile da nessuno. Ora, lavorando, attendiamo che i vigili del fuoco diano notizie su dispersi. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Roma, paura a Montespaccato per un incendio: terreno agricolo in fiamme, arrivano gli elicotteri

Fiamme altissime e tanta paura a Roma Ovest, dove un incendio di grandi proporzioni sta paralizzando anche la circolazione dei mezzi pubblici. Le fiamme hanno iniziato a propagarsi nella zona tra...

[Redazione]

Fiamme altissime e tanta paura a Roma Ovest, dove un incendio di grandi proporzioni sta paralizzando anche la circolazione dei mezzi pubblici. Le fiamme hanno iniziato a propagarsi nella zona tra Montespaccato e via Brava, favorite dalla presenza di un terreno agricolo che immediatamente ha preso fuoco. Per domare l'incendio anche gli elicotteri, oltre a due autobotti e ai mezzi della protezione civile. LEGGI ANCHE Incendio a Roma all'ex stazione Vigna Clara Per garantire operazioni di soccorso in sicurezza, la polizia municipale ha dovuto chiudere la zona di Boccea, provocando rallentamenti importanti pure sul grande raccordo anulare. Nessun ferito al momento, mentre, riferisce Atac con un tweet, sono stati deviati i bus delle zone di via Torrevecchia, Aloisi Masella, Bembo, Monti di Primavalle, Battistini #info #atac - Incendio in via Boccea - chiusa tratta Torrevecchia-Battistini. Bus deviati via Torrevecchia, Aloisi Masella, Bembo, Monti di Primavalle, Battistini #Roma infoatac (@InfoAtac) July 14, 2020

Coronavirus, bollettino: 230 nuovi contagi in Italia. Altri 20 morti, il totale sale a 35.017

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a...

[Redazione]

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). Il bollettino è stato pubblicato sul sito della Protezione Civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230).

APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO

Virus, bollettino Lazio: 9 nuovi casi, 8 di importazione...
VIRUS Coronavirus, 43 positivi tra migranti nella sede della Croce Rossa a...
IL RAPPORTO Covid-19, i raggi UV disattivano il virus. Cauda: Sotto il...
SALUTE Coronavirus, focolaio a Jesolo: 43 positivi nella sede della Croce...
FOTO Roma, arriva volo dal Bangladesh: controlli e tamponi per i passeggeri
LEGGI ANCHE Virus, bollettino Lazio: 9 nuovi casi, 8 di importazione. D'Amato: Rt settimanale sopra 1
LEGGI ANCHE Coronavirus, 43 positivi tra migranti nella sede della Croce Rossa a Jesolo
 Diminuiscono i ricoverati (-47) e le persone in terapia intensiva (-4): i primi, complessivamente, scendono a 750 mentre le seconde sono 53. È quanto emerge dai dati aggiornati sull'emergenza coronavirus. In totale sono 11.670 le persone in isolamento domiciliare. I dati delle Regioni
Lazio Oggi registriamo un dato di 9 casi. Di questi, 8 sono casi di importazione. Si registra un decesso e salgono i guariti che sono stati 56 nelle ultime 24 ore. Lo sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, nel bollettino dell'Unità di crisi Covid-19 della Regione Lazio. Sono 5 i casi che hanno un link con voli di rientro dal Bangladesh già attenzionati, uno di rientro dall'India e due dalla Moldavia - prosegue l'assessore - Ci attendevamo questa riduzione dei casi per la grande attività di tracciamento che è stata fatta, ma non bisogna mai abbassare la guardia. Per i casi degli ultimi giorni ci attendiamo una valutazione settimanale del valore Rt ancora sopra l'1, mentre le terapie intensive scendono per la prima volta sotto i 10 casi (9).
Lombardia Sono 80 i nuovi casi positivi al coronavirus in Lombardia (di cui 23 a seguito di test sierologici e 17 "debolmente positivi"). È quanto emerge dai dati diffusi dalla Regione. Aumenta inoltre il numero di pazienti guariti/dimessi: sono +96, di cui 68.989 guariti e 2.043 dimessi, per un totale complessivo di 71.032. Stabile il numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva: sono 23, mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono 164 (-13). È di 10 invece, il numero di morti rispetto a ieri per un totale complessivo, dall'inizio della pandemia, di 16.775 deceduti. Quanto ai tamponi effettuati sono +10.727 per un totale di 1.176.203.
Campania Zero vittime, un guarito e quattro nuovi positivi: è il bilancio sul fronte Covid delle 24 ore appena trascorse, secondo i dati dell'Unità di crisi. I nuovi contagi sono stati rilevati su 1.222 tamponi eseguiti; il totale dei positivi sale così a 4.791 su 307.585 tamponi. Il numero delle vittime resta fermo a 432, quello dei guariti sale a 4.097.
Veneto Torna a salire la curva dei contagi da coronavirus in Veneto, con 29 positivi in più nelle ultime 24 ore. I dati, reso noto dalla Regione con il primo bollettino di giornata, porta a 19.470 il conteggio degli infetti dall'inizio dell'epidemia. Cresce anche il numero delle vittime rispetto a ieri mattina (+4), 2.047 il totale tra ospedali e case di riposo, anche se da ieri sera non si sono registrati nuovi decessi. Stabile il numero dei morti negli ospedali, 1.436, così come quello dei ricoverati nei reparti ordinari, 129, e nelle terapie intensive, 9 pazienti.
Piemonte Sono 0 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. Il totale complessivo rimane di 4118 deceduti risultati positivi al virus. Sono, invece, 31522 (+ 7 rispetto a ieri, di cui 5 sono asintomatici e dei 7, 4 sono screening, 1 contatto di caso e 2 con indagine in corso) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, 4084 Alessandria, 1880 Asti, 1054 Biella, 2897 Cuneo, 2805 Novara, 15.940 Torino, 1347 Vercelli, 1147 Verbanico-Cusio-Ossola, oltre a 268 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 100 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 6, due in meno rispetto a

ieri. I ricoverati non in terapia intensiva sono 159 (- 4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 703. I tamponi diagnostici finora processati sono 460.019, di cui 252.055 risultati negativi. Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 105.818 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.226 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 104.618. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria, che registra, dunque, 8 nuovi casi legati alla bambina di Cosenza risultata positiva al test cui è stata sottoposta prima di un piccolo intervento chirurgico (i genitori inizialmente si erano rifiutati di effettuare il tampone e osservare la quarantena). I nuovi casi fanno salire a 65 i casi atti in Calabria. Ultimo aggiornamento: 18:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua su Palermo, dopo la grande paura è il giorno delle polemiche contro Orlando - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Coro di accuse: Mancate manutenzioni, scarsa prevenzione, interventi di soccorso partiti in ritardo. Le due persone date per scomparse potrebbero essere una falsa segnalazione.

[Redazione]

Menu di navigazione
Coro di accuse: Mancate manutenzioni, scarsa prevenzione, interventi di soccorso partiti in ritardo. Le due persone date per scomparse potrebbero essere una falsa segnalazione.
PALERMO. I due morti, quelli, non ci sono. E questa la buona notizia il giorno dopo la bomba acqua che ieri ha devastato Palermo. Avvistati da un camionista (Un uomo e una donna, lui travolto dall acqua, lei annegata in macchina), cercati dai sommozzatori per tutta la notte nelle macchine intrappolate dentro un sottopassaggio, confermati dalle massime autorità di sicurezza, perfino omaggiati dai primi cordogli pubblici, quelli non ci sono. La Seat Leon bianca indicata dal testimone è vuota, nessuno ha denunciato assenze di familiari o amici. Leggi anche: I Mercatini di Natale con eventi per i più piccoli G.M. (Nexta) Resta ipotesi di un'ultima drammatica sorpresa, una volta che le idrovore avranno finito di aspirare acqua, ma è un'eventualità data per improbabile ormai: Ci sono ancora due metri e mezzo di fango nel punto più basso e non possiamo escludere che lì sotto ci siano altre vetture o i presunti dispersi, dice prudentemente il comandante provinciale dei vigili del fuoco Agatino Carrolo. Ma il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, si dice ottimista sull'assenza di vittime. Leggi anche: I Mercatini di Natale con eventi per i più piccoli G.M. (Nexta) Per il resto la città si è svegliata come dopo uno tsunami, con palazzine evacuate, garage sommersi dall acqua, crepe su alcuni edifici, duecento macchine distrutte o sepolte dal fango, con la circonvallazione la strada nata per bypassare la città bloccata da code bibliche, con due sottopassi ridotti a una distesa di fango. E con un coro di polemiche rivolte al sindaco Leoluca Orlando, che sono uscite dai social e si sono materializzate in un drappello di manifestanti proprio sotto il municipio. Accusano il Comune di mancate manutenzioni, di scarsa prevenzione, di interventi di soccorso partiti in ritardo, mentre gli esponenti locali della Lega dopo l'attacco di Matteo Salvini (Orlando pensa solo ai migranti) - hanno fatto a gara a produrre dirette Facebook sui luoghi del disastro. Ma Orlando, nel suo stile, non ci sta e rilancia, ribaltando le accuse sul governo regionale di cui la Lega fa parte. E presentando un esposto in procura. La responsabilità dice è delle inefficienze della Regione. Sotto accusa la Protezione civile regionale che non ha diffuso il bollettino, i commissari che la Regione ha nominato per la realizzazione di tredici interventi sul sistema fognario che sono stati del tutto inefficienti. Nonostante questo, il sindaco chiede scusa ai palermitani perché mi sento responsabile di quello che è accaduto e promette che sarà Ammat (la municipalizzata dei trasporti) che provvederà alla rimozione delle macchine finite nel fango dopo essere rimaste a galleggiare, mentre i passeggeri si davano alla fuga a nuoto. La procura sta valutando se aprire inchiesta. Evento prevedibile o imprevedibile? La questione si gioca tutta qui, in una città che è comunque a rischio perché i due fiumi storici sono stati interrati e perché un fiume di cemento le è stato steso sopra. Orlando promette al più presto un sistema di allerta che attiverà i semafori quando il livello dell'acqua nei sottopassi della circonvallazione ieripicentro del disastro - supererà il livello di guardia. Ma i cittadini gli chiedono chi pagherà: Pagherà chi ha la responsabilità, e non sono io. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattr
o anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico

che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus, salgono i contagi: 230 nuovi casi e 20 morti

I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila

[Redazione]

Coronavirus, focolaio a Pisa: 5 persone della stessa famiglia positive Coronavirus: nelle ultime 24 ore salgono i contagi (162) e calano i morti: 13. I guariti sono 575 Coronavirus, migranti: altri 14 pachistani positivi a Pozzallo, già isolati Coronavirus, Zaia: "Stranieri infetti aggirano norme, serve fermo per legge" Condividi 16 luglio 2020 Guarda i dati aggiornati in Italia e nel mondo Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (+230). I nuovi positivi sono 80 in Lombardia, 46 in Emilia Romagna, 29 in Veneto, 17 in Sicilia e 12 in Toscana. Le altre regioni hanno incrementi a una sola cifra, tranne Umbria, Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Provincia autonoma di Trento che non registrano alcun nuovo caso. I pazienti in terapia intensiva calano di 4 unità, da 57 a 53, i ricoverati con sintomi sono 750 (-47), quelli in isolamento domiciliare sono 11.670 (+31). I tamponi nelle ultime 24 ore sono stati 50.432, in aumento rispetto a ieri.

Coronavirus, gli psicologi: "Italiani generosi, donati 700 milioni"

[Redazione]

ROMA Nel periodo di massima emergenza a causa del Covid-19, abbiamo assistito all'arresto quasi totale del nostro Paese. Quasi, perché le iniziative volte al sostegno delle fasce più deboli non si sono fermate anzi, si sono moltiplicate per far fronte alle necessità dei bisognosi che in questo periodo sono notevolmente aumentati. Al fianco di tutte le fasce svantaggiate preesistenti, sono sorti nuovi soggetti in difficoltà, anche famiglie che nel momento del lockdown si sono trovate a dover tirare avanti senza stipendi e certezze sul futuro. In questa situazione gli italiani non si sono tirati indietro. Ancora una volta, come già successo in passato, hanno dimostrato uno spontaneo altruismo verso i propri connazionali in difficoltà e sono arrivati a donare oltre 700 milioni di euro. A sorprendere piacevolmente sono anche le caratteristiche demografiche dei donatori, visto che il 54% rientra nella fascia tra i 18 e i 34 anni. A dirlo è il team di psicologi impegnati nel progetto Lontani ma vicini di Diregiovani.it e dell'Istituto di Ortofonia (IdO) che, nell'ambito della task force per emergenza educativa del Ministero dell'Istruzione, offrono uno spazio di ascolto e supporto a studenti, docenti e genitori. E un dato che inorgolisce e che rimanda all'immagine di un Paese solidale, unito, ma anche e soprattutto un Paese dove i giovani rappresentano la più grande risorsa, dando ancora una volta dimostrazione di profonda civiltà, sbaragliando la tendenza a esaltare le negatività delle nuove generazioni. Dopo le morti, dopo i malati, dopo il dolore - concludono - ricordiamo anche questo. Ricordiamo l'altruismo, ricordiamo l'umanità. Il denaro raccolto è destinato per la maggior parte agli ospedali, seguiti da enti no-profit, cittadini e famiglie, pubblica amministrazione, protezione civile, aziende, scuola e università.

Nubifragio a Palermo, due bambini ricoverati in ipotermia e persone che nuotano in strada. Un testimone: "Due vittime"

[Redazione]

Due bambini in ipotermia, persone costrette a spostarsi in strada a nuoto, auto trasportate via dall'acqua e un testimone che sostiene di aver visto due persone annegate. Palermo è stata colpita da un violento nubifragio che dal primo pomeriggio di mercoledì, per tre ore, ha riversato sulla città oltre un metro di acqua e provocato ingenti danni, costringendo i soccorritori ad entrare rapidamente in azione per mettere al sicuro gli abitanti. Pochi minuti dopolizio delle forti piogge, che hanno interessato anche altre parti della Sicilia, sembra che ci siano le prime due vittime: si tratterebbe di due persone rimaste intrappolate nella loro auto in un sottopasso di viale della Regione, nel capoluogo, allagatosi velocemente a causa dell'enorme quantità di acqua riversatasi sulla città siciliana. A riferirlo alle autorità è stato un testimone oculare. Sul posto sono accorsi i sommozzatori dei Vigili del fuoco che per il momento non confermano accaduto. Vedi Anche Nubifragio a Palermo, un elicottero sorvola le strade allagate dopo la bombaacqua VideoDallo stesso sottopasso sono stati recuperati ancora in vita due bambini, il più piccolo di appena 9 mesi, che sono stati ricoverati in ospedale in ipotermia. I piccoli sono rimasti intrappolati in auto, insieme ai loro genitori, ma non è ancora stato chiarito se si tratta delle stesse persone che avrebbero perso la vita nello stesso tratto di strada. Le forze dell'ordine continuano ad assistere numerose persone sorprese in strada dall'evento atmosferico eccezionale, il più imponente dal 1790, secondo quanto dichiarato dal sindaco Orlando, prelevando coperte e teli termici dagli ospedali per poterli utilizzare nel corso del primo intervento. Molti automobilisti preda dell'acqua sono riusciti a tirarsi fuori dall'abitacolo della propria vettura e trovare riparo a nuoto prima di essere soccorsi dai Vigili del fuoco che stanno intervenendo in diverse zone della città. Alcune strade di Palermo si sono trasformate in veri e propri torrenti di acqua e fango, impraticabili per i mezzi, con vetture trasportate dalla forza dell'acqua e famiglie che cercano di mettersi in salvo, mentre alcuni alberi hanno ceduto. Alcune zone della città si ritrovano al buio, visto cheacquazzone ha fatto saltare anche la corrente elettrica. Tornavo da due giorni di vacanza e sono improvvisamente piombato nell'inferno di viale Regione Siciliana, ha raccontato una delle persone sorprese in auto nella zona dove hanno perso la vita le due vittime. Ho visto la Circonvallazione allagata, genitori con bimbi in braccio che piangevano mentre cercavano riparo ovunque. erano automobilisti sui tetti delle auto, passanti che cercavano di fuggire a piedi nudi dal fiume di acqua e fango. Qualcuno si accasciava a terra. Con il pavimento dell'auto allagato, ho provato a studiare un percorso alternativo per andare a casa evitando le strade più a rischio. Per fortuna mi è andata bene. Il prefetto di Palermo, Giuseppe Forlani, ha convocato l'unità di crisi alla caserma Lungaro della polizia per stabilire le azioni da intraprendere. Il sindaco Orlando: Evento improvviso, non abbiamo ricevuto alcuna allerta meteo A poche ore dall'accaduto si cerca già di stabilire se ci siano responsabilità per ciò che è accaduto. Il Comune di Palermo parla di mancato allarme da parte delle autorità: Oltre un metro di pioggia è caduta oggi a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno. Una pioggia che nessuno, nemmeno i meteorologi che curano le previsioni nazionali, aveva previsto, tanto che nessuna allerta della Protezione civile era stata emanata per la nostra città, ha commentato il sindaco Leoluca Orlando spiegando che seallerta fosse stata diramata sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi. Ma non è il momento della polemica, che lascio ad altri, anche perché so bene che la Protezione civile opera con grande professionalità, basandosi su delle previsioni meteorologiche fatte da altri e che oggi evidentemente nessuno poteva fare con accuratezza. Dolore e rabbia sono invece le parole pronunciate dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, assieme ai sentimenti di cordoglio, alle famiglie delle vittime innocenti di Palermo: "Tragedie come queste ha detto devono farci riflettere sulla necessità di adottare nuove e

urgenti strategie di prevenzione e di pianificazione del territorio, specie in quelli devastati da speculazioni selvagge. Ce lo impongono il mutamento climatico e la responsabilità del ruolo di chi amministra? Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Leoluca OrlandoMaltempoNubifragioPalermo Articolo Precedente Nubifragio a Palermo, le immagini degli allagamenti: fiumiacqua e auto bloccate nei sottopassi. Persone lasciano vetture a nuoto Articolo Successivo Nubifragio a Palermo, un elicottero sorvola le strade allagate dopo la bombaacqua Video

Coronavirus, crescono i casi giornalieri: sono 230 contro i 162 di ieri. Altri 20 morti: le vittime totali superano le 35mila

[Redazione]

Aumentano i nuovi contagi da coronavirus. Nelle ultime 24 ore, secondo i dati forniti dalla Protezione civile, sono 230 le persone che in Italia hanno contratto il Covid-19, contro le 162 di ieri, con il totale che sale così a 243.736 casi dall'inizio della pandemia. E con aumento del numero delle vittime giornaliere, che passa dalle 13 di ieri alle 20 di oggi, i morti italiani a causa del coronavirus superano i 35mila, attestandosi precisamente a 35.017. Calano, anche se di appena 20 unità, le persone attualmente positive al virus che diventano 12.473. Una diminuzione dovuta esclusivamente al numero di vittime nelle ultime 24 ore, visto che si registra lo stesso numero di contagi e di guariti (230), con quest'ultimi che salgono quindi a 196.246 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la Lombardia, la Regione epicentro del contagio italiano, sono 80 i nuovi casi positivi al coronavirus, secondo i dati diffusi dalla Regione. Aumenta inoltre il numero di pazienti guariti/dimessi: sono 96 in più, per un totale complessivo di 71.032. Stabile il numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva: sono 23, mentre i ricoverati in altri reparti sono 164 (-13), con il totale degli ospedalizzati che scende così sotto quota 200. Di 10, invece, il numero di morti rispetto a ieri, per un totale complessivo, dall'inizio della pandemia, di 16.775 deceduti. Quanto ai tamponi effettuati, sono 10.727, per un totale di 1.176.203. Il maggior numero di nuovi casi è stato registrato a Milano (20, di cui 13 in città) e Bergamo (17). Va meglio nelle altre province lombarde: 11 a Cremona, 5 a Brescia, 4 a Como, Varese e Mantova, 2 a Monza, 1 a Sondrio e Lodi. Nessun nuovo contagio a Lecco e Pavia.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#)

Coronavirus Articolo Precedente Regeni, Di Maio: Prossimo obiettivo è far incontrare fisicamente le nostre procure. Fremm? Vendita di armi all'Egitto non è un favore